



Comune Tavarnelle Val di Pesa
001/11885 del 27/12/2017

Fattoria Montecchio
Ufficio Sviluppo Economico



ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE
N° 114 / GC DEL 28.12.2017

Spett.le
Comune di Tavarnelle Val di Pesa
Piazza Matteotti, 8
50022 – Greve in Chianti (FI)

c.a. Sindaco – David Baroncelli

Oggetto: Progetto integrato di filiera vitivinicola "Da San Casciano in Val di Pesa a Montefioralle e San Donato in Poggio: una opportunità di filiera".

- **Presentazione del progetto**
- **Richiesta partecipazione del comune in qualità di beneficiario indiretto**
- **Sottoscrizione accordo di filiera**

Il sottoscritto, Riccardo Nuti, in qualità di legale rappresentante dell'azienda "Fattoria Montecchio Società Agricola Semplice", azienda partecipante al Progetto Integrato di Filiera (PIF) di cui in oggetto, con la presente intende presentare l'iniziativa, i suoi partecipanti, le finalità, il positivo effetto su tutto il territorio e chiedere a codesto Comune la partecipazione in qualità di partecipante indiretto e la sottoscrizione dell'accordo di filiera.

I PIF del settore agroalimentare sono uno strumento che aggrega tutti gli attori di filiere agricole e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione, commercializzazione, Enti locali, ecc.) al fine di superare le principali criticità delle filiere stesse, per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per realizzare relazioni di mercato più equilibrate. Questi progetti consentono, inoltre, di sostenere la redditività delle aziende agricole e di incentivare l'innovazione di processo e di prodotto, nonché la cooperazione tra le aziende stesse.

I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/tipi di operazioni del PSR finalizzate ad incentivare gli investimenti aziendali (per la produzione primaria, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli), l'innovazione tecnologica, la cooperazione.

L'accordo (contratto) di filiera è il documento che lega tutti i partecipanti al PIF che vengono suddivisi in:

- **Partecipanti diretti:** quelli che partecipano al PIF, attivano misure del PSR e accedono ai fondi; tra questi: le aziende agricole (produttori primari), le aziende di commercializzazione, l'Università e il CNR;
- **Partecipanti indiretti:** quelli che partecipano al PIF, hanno dei benefici dalla realizzazione dello stesso ma non attivano misure del PSR e quindi non ricevono contributi; tra questi: le banche, gli Enti pubblici, i commercianti dei prodotti della filiera ecc.

D

ACCORDO DI FILIERA

“DA SAN CASCIANO IN VAL DI PESA A
MONTEFIORALLE E SAN DONATO: UNA
OPPORTUNITA' DI FILIERA”

Premesso che:

- la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 9741 del 30 giugno 2017 ha approvato il bando condizionato per Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – Annualità 2017 (di seguito indicato come “Bando PIF”) tramite il quale sono disciplinate le modalità di presentazione e di gestione dei Progetti integrati di filiera (di seguito “PIF”), volti al finanziamento di interventi afferenti specifici fabbisogni individuati in relazione alle criticità delle filiere agroindustriali regionali;
- la presentazione del PIF presuppone la sottoscrizione di un Accordo di filiera fra diversi soggetti che agiscono in successive fasi di una o più specifiche filiere e che costituisce il presupposto per la realizzazione di un insieme di attività che compongono il PIF;
- il suddetto Accordo ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all’efficace realizzazione delle finalità e degli obiettivi che i soggetti partecipanti intendono perseguire;
- per le definizioni di “capofila”, “partecipante diretto” e “partecipante indiretto” si rinvia al citato Bando PIF.

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA

Partecipante	Denominazione Completa	Sede Legale	Rappresentante Legale
A1.1	IL TORRIANO DI F ROSSI FERRINI s.n.c	Via Collina 8, 50026, San Casciano in Val di Pesa (FI)	Patrizia Cateni
A2.1	PODERE LA VILLA AZIENDA AGRICOLA DI ILARIA TACHIS	Via Pisignano, 34 San Casciano in Val di Pesa (FI)	Ilaria Tachis
A3.1	FATTORIA MONTECCHIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Via Montecchio 4, Loc San Donato in Poggio, Tavernelle in Val di Pesa (FI)	Riccardo Nuti
A4.1	LE CORTI SPA SOCIETA' AGRICOLA	Piazzale Porta al Prato 37, (FI)	Duccio Corsini
A5.1	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DI LUIANO S.A.S	Via di Luiano, 32 Mercatale in Val di Pesa (FI)	Alessandro Palombo

Università degli Studi di Firenze	Piazza San	
Comune di San Casciano in Val di Pesa	Via Macchi	
Comune di Greve in Chianti		
Comune di San Donato		
ChiantiBanca		
Agritea Srl	Via Patern	
Wein im Fach Werk	Lange stras	
Calcinaia Management srl	Viale Mazz	
Stefan Hofer Weine/Spirituosen AG	Zeltweg 26	
Paolini srl	Via Toscan	

di seguito individuati "Parti"

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO

SEZIONE PRIMA

Parte generale

Art. 1 – Scopi e finalità dell'accordo di filiera

Il presente accordo ha lo scopo di

(descrivere gli obiettivi perseguiti pertinenti con quelli previsti dal PIF ed i risultati attesi)

1. Definire una filiera vitivinicola tra le Parti sopra individuate.
2. Stabilire un legame di carattere contrattuale tra le Parti come sopra individuate, regolandone i rapporti e stabilendo ruoli, obblighi, impegni, vincoli e responsabilità reciproche, il tutto **finalizzato a consentire il superamento delle principali criticità della filiera** attraverso la realizzazione del progetto così come è stato elaborato.
3. Sviluppare la crescita di una filiera vitivinicola volta:
 - al miglioramento della qualità dei prodotti;
 - alla sostenibilità economica e ambientale della produzione;
 - all'ammodernamento delle aziende agricole partecipanti;
 - all'innovazione di processo e di prodotto finalizzati all'incremento del valore aggiunto delle produzioni delle aziende partecipanti;
 - all'innovazione organizzativa (creazione di una rete di imprese);

() Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

sperimentazione sarà relativa all'immissione sul mercato del nuovo prodotto (fase successiva alla conclusione della sperimentazione) con particolare riferimento alla comunicazione, al posizionamento e alla distribuzione.

Ai risultati ottenuti sarà data la massima diffusione possibile, affinché l'innovazione introdotta possa essere disseminata e divulgata.

- 2) Acquisto di mezzi e attrezzature per la coltivazione, per la cantina (trasformazione, affinamento e confezionamento) e per la commercializzazione del vino. (Misure 4.1.3 e 4.2, a queste due misure partecipano, in modo diverso, tutti i produttori primari sottoscrittori del presente accordo).
- 3) Investimenti in strutture per l'ampliamento delle cantine delle aziende: "Il Torriano di Francesco Rosi Ferrini s.n.c" e l'azienda "Fattoria Viticcio S.A.a.R.L". Queste aziende oltre che per la parte di trasformazione investiranno anche nella parte di affinamento e commercializzazione.
- 4) Investimenti nelle energie rinnovabili. Energia solare con l'acquisto di pannelli fotovoltaici (Misura 4.1.5). Due sono le aziende che hanno previsto di investire nelle energie rinnovabili, si tratta dell'azienda "Il Torriano di Francesco Rossi Ferrini s.n.c" e dell'azienda "Podere La Villa azienda agricola di Ilaria Tachis". Nello specifico le aziende intendono investire nella realizzazione di impianti tecnologici per l'energia solare attraverso la dotazione di impianti fotovoltaici.
- 5) ~~Sottomisura 1.2. Le aziende partecipanti al gruppo intendono attivare dei corsi di informazione riguardo la macroarea tematica "misure agroambientali per mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici: SUOLO". Saranno i destinatari finali di tali corsi di formazione gli addetti del settore agricolo, in particolare gli imprenditori, singoli e associati, iscritti al registro delle imprese, dotati di partita IVA.~~

Sono stati inoltre realizzati accordi con altri soggetti, partecipanti indiretti che, pur non chiedendo aiuti diretti, sottoscrivono il presente accordo e ricevono benefici indiretti dallo svolgimento del PIF proposto (Art. 5).

Art. 3 – Individuazione e compiti del capofila

Le Parti individuano quale capofila del presente accordo e del connesso "Progetto Integrato di Filiera" la signora Patrizia Cateni, quale rappresentante legale dell'azienda "Il Torriano di Francesco Rossi Ferrini s.n.c" con sede legale in Via Collina 8, San Casciano in Val di Pesa (FI).

Compete al capofila l'espletamento di tutti gli adempimenti indicati nel bando, nonché l'esercizio di tutti i poteri allo stesso conferiti dai partecipanti con mandato di rappresentanza come previsto al successivo art. 7.1.

Compete altresì al capofila:

(indicare ogni altro specifico compito/onere/adempimento affidato al fine dell'utile ed efficace perseguimento degli obiettivi dell'accordo).

- nel rispetto del Bando, firmare in nome e per conto di tutti i partecipanti al presente accordo eventuali appendici modificative al presente accordo;
- sentita l'assemblea di tutti i beneficiari diretti e dei partecipanti indiretti, come definita nel successivo art. 9, in piena autonomia, decidere il subentro di un nuovo partecipante diretto, nei limiti di quanto previsto dal Bando (paragrafo 2.3 "Accordo di filiera");
- sentita l'assemblea di tutti i beneficiari diretti e dei partecipanti indiretti, come definita nel successivo art. 9, in piena autonomia, decidere la sostituzione (a seguito di recesso di uno o più soggetti) e/o l'integrazione di nuovi partecipanti indiretti, nei limiti di quanto previsto dal Bando (paragrafo 2.3 "Accordo di filiera");
- il controllo dell'esecuzione del Progetto Integrato di Filiera; per l'esecuzione di questo compito il capofila potrà avvalersi di soggetti terzi che dovranno essere accettati, tramite conferimento di incarico scritto al soggetto terzo, da tutti i beneficiari diretti del PIF;

realizzazione delle attività proposte nella parte di rilievo pubblico del progetto, pur non assumendo impegni nelle misure che attengo ai singoli benefici aziendali, e qualora ne ricorrano le condizioni, concedere le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle attività nel rispetto dei criteri di parità di trattamento, trasparenza, rispondenza ai requisiti generali e di legge, non discriminazione ed ossequio delle regole sul rilascio degli atti ed esame delle pratiche, anche considerati i principi in tema di tutela della concorrenza.

Comune di Greve in Chianti

Il Comune di Greve in Chianti incoraggia e promuove lo sviluppo del proprio territorio e delle aziende ivi presenti.

Greve in Chianti in qualità di Comune universalmente noto per la qualità dei propri prodotti del comparto agroalimentare, e del vino in particolare, è fermamente convinto che gli investimenti in qualità e sviluppo rappresentino la via maestra per il proseguimento e il consolidamento della leadership del nome di Greve in Chianti e dei propri prodotti nel mondo.

Il Comune apprezza e condivide le finalità proposte dal presente accordo di filiera, in particolare gli obiettivi di diffondere il nome di Greve in Chianti e del suo territorio, sia a livello nazionale che internazionale e di generare un più forte collegamento tra i vari attori del territorio e circolazione degli stessi, anche con integrazione delle iniziative esistenti, al fine di una crescita complessiva del sistema economico e produttivo dell'intero Comune e del Chianti tutto.

Il Comune di Greve in Chianti definisce strategica la scelta di investire in qualità, identità e sostenibilità, sostenere l'occupazione locale e gli investimenti in agricoltura, nella sua diversificazione in attività connesse e in tutto l'indotto legato alla produzione agroalimentare locale e dell'intero Chianti.

In questo senso il Comune di Greve in Chianti si impegna a collaborare per sostenere la realizzazione delle attività proposte nella parte di rilievo pubblico del progetto, non intervenendo nelle misure che attengono ai singoli benefici aziendali, e in particolare incoraggia i propri imprenditori nella realizzazione degli obiettivi di crescita ambientale, occupazionale, tecnologica e di valorizzazione proposti.

Il Comune di Greve in Chianti, da parte sua, si impegna a prendere in esame ogni istanza che i partecipanti al PIF dovessero inoltrare a questa amministrazione e, laddove siano necessarie per sostenere la realizzazione delle attività proposte nella parte di rilievo pubblico del progetto, pur non assumendo impegni nelle misure che attengo ai singoli benefici aziendali, e qualora ne ricorrano le condizioni, concedere le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle attività nel rispetto dei criteri di parità di trattamento, trasparenza, rispondenza ai requisiti generali e di legge, non discriminazione ed ossequio delle regole sul rilascio degli atti ed esame delle pratiche, anche considerati i principi in tema di tutela della concorrenza.

Comune di Tavarnelle in Val di Pesa

Il Comune di Tavarnelle in Val di Pesa incoraggia e promuove lo sviluppo del proprio territorio e delle aziende ivi presenti.

Tavarnelle in Val di Pesa in qualità di Comune universalmente noto per la qualità dei propri prodotti del comparto agroalimentare, e del vino in particolare, è fermamente convinto che gli investimenti in qualità e sviluppo rappresentino la via maestra per il proseguimento e il consolidamento della leadership del nome di Tavarnelle in Val di Pesa e dei propri prodotti nel mondo.

Il Comune apprezza e condivide le finalità proposte dal presente accordo di filiera, in particolare gli obiettivi di diffondere il nome di Tavarnelle in Val di Pesa e del suo territorio, sia a livello nazionale che internazionale e di generare un più forte collegamento tra i vari attori del territorio e circolazione degli stessi, anche con integrazione delle iniziative esistenti, al fine di una crescita complessiva del sistema economico e produttivo dell'intero Comune e del Chianti tutto.

Il Comune di Tavarnelle in Val di Pesa definisce strategica la scelta di investire in qualità, identità e sostenibilità, sostenere l'occupazione locale e gli investimenti in agricoltura, nella sua diversificazione in attività connesse e in tutto l'indotto legato alla produzione agroalimentare locale e dell'intero Chianti.

accordo di filiera avrà delle ripercussioni positive sulle vendite di vino: per una durata di 5 anni il distributore avrà assicurata una quantità prestabilita di bottiglie da poter acquistare.

Calcinaia Management srl - Italia

Il distributore opera in piena autonomia e collabora già con la filiera. Il distributore incoraggia la realizzazione del progetto, quindi l'obiettivo di innalzare la qualità dei prodotti. Il soggetto distributore firmando il presente accordo di filiera avrà delle ripercussioni positive sulle vendite di vino: per una durata di 5 anni il distributore avrà assicurata una quantità prestabilita di bottiglie da poter acquistare.

Stefan Hofer Weine/Spirituosen AG - Svizzera

Il distributore opera in piena autonomia e collabora già con la filiera. Il distributore incoraggia la realizzazione del progetto, quindi l'obiettivo di innalzare la qualità dei prodotti. Il soggetto distributore firmando il presente accordo di filiera avrà delle ripercussioni positive sulle vendite di vino: per una durata di 5 anni il distributore avrà assicurata una quantità prestabilita di bottiglie da poter acquistare.

Pasquini srl

Il distributore opera in piena autonomia e collabora già con la filiera. Il distributore incoraggia la realizzazione del progetto, quindi l'obiettivo di innalzare la qualità dei prodotti. Il soggetto distributore firmando il presente accordo di filiera avrà delle ripercussioni positive sulle vendite di vino: per una durata di 5 anni il distributore avrà assicurata una quantità prestabilita di bottiglie da poter acquistare.

VinArs Weinhandels GmbH

Il distributore opera in piena autonomia e collabora già con la filiera. Il distributore incoraggia la realizzazione del progetto, quindi l'obiettivo di innalzare la qualità dei prodotti. Il soggetto distributore firmando il presente accordo di filiera avrà delle ripercussioni positive sulle vendite di vino: per una durata di 5 anni il distributore avrà assicurata una quantità prestabilita di bottiglie da poter acquistare.

Agritea

Studio di progettazione e di consulenza agraria, attiva nella gestione, amministrazione e attuazione di progetti in ambito nazionale e comunitario, si pone come soggetto coordinatore delle diverse attività previste per la realizzazione del presente accordo di filiera e del PIF collegato. La società si impegna a collaborare per tutta la durata dell'accordo per la gestione e il coordinamento di tutte le attività previste.

Art. 6 – Materie prime, prodotti semilavorati e prodotti finiti

Le Parti convengono che le materie prime, i prodotti semilavorati, i prodotti finiti di cui al presente accordo costituiscono i quantitativi di riferimento del PIF cui l'accordo stesso è preordinato e sono di seguito riepilogati:

Descrizione materie prime	Totale (indicare unità di misura)

() Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

Art. 7.1 – Conferimento del mandato al capofila

Con la firma del presente atto, i partecipanti diretti conferiscono mandato con rappresentanza al capofila per compiere tutti gli atti ai fini dell'esercizio di tutti i poteri indicati nel bando e nel presente Accordo.

A tal fine, i partecipanti diretti conferiscono con la firma del presente atto il potere di rappresentanza al capofila con procura.

Fermi gli obblighi dei partecipanti diretti, resta inteso che, in ordine al suddetto mandato, il mandatario rimane tra l'altro autorizzato a provvedere all'espletamento dell'incarico affidatogli. Il mandatario è altresì autorizzato a compiere tutti gli altri atti necessari per l'espletamento dell'incarico nei confronti dei terzi e partecipanti indiretti.

Art. 8 – Obblighi dei partecipanti indiretti

Le Parti che rivestono il ruolo di "partecipante indiretto" si impegnano:

- a porre in essere le attività di propria competenza definite nel PIF;
- rispettare ogni altro obbligo previsto dal presente Accordo, in particolare quelli previsti al precedente art. 5.

Art. 9 – Subentri, nuovi ingressi e modifiche

Le Parti concordano le seguenti modalità in base alle quali il capofila, nel rispetto di quanto disposto dal Bando PIF (al paragrafo "Accordo di filiera") per quanto riguarda i vincoli e le procedure, valuta eventuali richieste di subentri e di nuovi ingressi di soggetti partecipanti indiretti nel presente Accordo, nonché modifiche ai contenuti del presente Accordo.

La modalità prevista per le valutazioni sopraesposte sarà la convocazione dal capofila di una riunione plenaria tramite PEC; le risultanze della riunione saranno valide, in prima convocazione, con la presenza di almeno il 50% + 1 dei partecipanti al PIF; nell'eventuale successiva convocazione sarà valida a prescindere dal numero dei partecipanti; le votazioni saranno a maggioranza semplice con il criterio una testa un voto. Il capofila, convocata l'assemblea e, preso atto dell'esito della consultazione, sarà libero di valutare l'esito della stessa e procedere in autonomia secondo quello che a proprio giudizio è il meglio per la realizzazione del PIF.

Art. 10 - Responsabilità specifiche del capofila

Il capofila risponde nei confronti dei partecipanti diretti per eventuali danni economici direttamente connessi al mancato espletamento di tutti gli adempimenti posti a suo carico dal bando, dal mandato di rappresentanza e dal presente Accordo, a condizione che i partecipanti diretti abbiano adempiuto a tutti gli obblighi e impegni di cui al presente accordo e, in particolare, al precedente art. 7.

Art. 11 – Responsabilità dei partecipanti all'Accordo

Le Parti rispondono nei confronti degli altri partecipanti per inadempimento relativo alla mancata esecuzione di prestazioni/attività/obblighi/impegni assunti con il presente accordo, nonché per eventuali ulteriori danni derivanti dalla mancata realizzazione del progetto di filiera.

Art. 12 – Garanzie accessorie

Nel presente accordo non si ritiene utile nessuna garanzia accessoria oltre a quelle espressamente citate.

Art. 13 – Recesso

() Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

	Calcinaia				
Totale			656.030		

Cod. PIF	Impresa trasformatrice	Tipologi a prodotto	Quantitativo commercializzato (l)	Cod. PIF	Impresa commercializzatrice
A1.1	Il Torriano	Vino		B	
A2.1	Podere la Villa	Vino	487	B	Wein im Fach Werk
A3.1	Fattoria Montecchio	Vino	3.320	B	Conceria Nuti Ivo SpA
A4.1	Le Corti	Vino	4.000	B	Stefan Hofer Weine/Spirituosen AG
A5.1	Fattoria di Luiano	Vino	3.000	B	VinArs Weinhandels GmbH
A6.1	Villa del Cigliano	Vino	800	B	Pasquini srl
A7.1	Fattoria Fornacelle	Vino		B	
A8.1	Fattoria Viticcio	Vino		B	
A9.1	Palagio	Vino		B	
A10.1	Fattoria di Calcinaia	Vino	642	B	Calcinaia Management srl
Totale			12.249		

Il totale di n. 4.500 bottiglie, da 0,75 litri, è da considerarsi medio per ciascun anno di validità del presente accordo a partire dal 2019 e solo in caso di approvazione della domanda di contributo di cui il presente accordo è parte integrante.

(N.B.) Nella tabella devono essere riportati i quantitativi ceduti/lavorati/commercializzati riferiti a ciascuno degli impianti di trasformazione e/o commercializzazione collegati ad ogni partecipante diretto o indiretto del PIF (cedenti o destinatari); nel caso fossero presenti nel PIF più impianti, occorre compilare più tabelle. I quantitativi indicati in tabella devono essere coerenti con quelli indicati al precedente art. 6 e con quanto specificato nello Schema di progetto del PIF (in particolare si veda il paragrafo 2 "Criteri di selezione dei PIF" – Macro criterio IV "Qualità dell'Accordo di filiera"). Specificare nella tabella se i quantitativi sono riferiti a ciascun anno del periodo previsto di durata dell'Accordo oppure al totale del periodo di impegno. Nel caso di progetti che interessano più tipologie di prodotti e, quindi, flussi distinti di materie coinvolte, deve essere compilata una tabella per ciascuno dei flussi interessati.

Inoltre il conferimento o acquisto/vendita avverrà:

(indicare i parametri per la determinazione del prezzo e relative condizioni, es. caratteristiche qualitative della materia prima, servizi offerti, durata dell'impegno, riferimenti a listini, mercuriali, e/o costi di produzione, modalità di pagamento ecc.; tali parametri possono essere riferiti al totale di materie prime/semilavorati/prodotti finiti oppure differenziati per impianto di trasformazione e/o commercializzazione)

È possibile fornire ulteriori notizie utili per la valutazione del PIF.

L'acquisto del prodotto finito avverrà attraverso la predisposizione di un ordine da parte del beneficiario indiretto ad una delle aziende agricole beneficiarie dirette sottoscrittrici del presente accordo. L'ordine potrà essere formalizzato attraverso forma scritta o semplicemente verbale. Nell'ordine saranno definite le quantità, il listino di riferimento,

() Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

presente PIF. I partecipanti si sono già impegnati, tramite sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti alla costituzione della ATS in caso di ammissione a finanziamento.

SEZIONE TERZA

Disposizioni finali

Art. 18 – Durata

La durata dell'Accordo, è di anni 5 (cinque) e decorre dal 01 gennaio 2018.

Art. 19 – Controversie

Le Parti concordano che per la definizione di eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente Accordo sarà esclusivamente competente il Foro di Firenze.

Art. 20 – Penali

Le Parti concordano che, in caso di mancata realizzazione da parte di un partecipante diretto per propria volontà degli interventi previsti di sua competenza, qualora ciò dovesse causare la decadenza generale del PIF e/o compromettere il raggiungimento degli obiettivi che il PIF stesso si pone, tale partecipante diretto dovrà rifondere agli altri partecipanti diretti la quota di contributo prevista per le opere da loro correttamente realizzate fino a quel momento.

Nel caso di uscita di un partecipante, diretto o indiretto che sia, nel caso questa non comporti danni ai restanti partecipanti ed alla realizzazione del PIF stesso nel suo complesso, non sono previste alcune penali.

In ottemperanza alla massima fiducia alla base del presente accordo si stabilisce che nessuna penale sarà richiesta a quel partecipante diretto/indiretto che dovesse mancare la realizzazione di quanto pianificato per cause indipendenti dalla propria volontà.

Nessuna penale sarà prevista per quei beneficiari diretti/indiretti che si sono impegnati nell'acquisto del prodotto finito qualora la disdetta della loro partecipazione avvenga nei tempi e nei modi indicati all'interno del presente accordo.

Art. 21 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alla disciplina generale sui contratti del codice civile, nonché accordi precedenti che rilevino ai fini degli impegni qui previsti.

San Casciano in Val di Pesa, 22 dicembre 2017

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo è stato oggetto di analitica e specifica trattativa tra loro e costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte: pertanto non trovano quivi applicazione gli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

Sottoscrizioni

(devono sottoscrivere l'accordo tutti i partecipanti diretti e indiretti, incluso quelli relativi alla sottomisura 16.2; l'elenco deve coincidere con quello riportato nel PIF)

() Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

▪ **Imprese di trasformazione e/o commercializzazione “partecipanti diretti”**

<i>Codice partecipante (¹)</i>	<i>Denominazione, ragione sociale e sede</i>	<i>Rappresentante legale</i>	<i>Firma</i>

▪ **Imprese di produzione primaria “partecipanti indiretti”**

<i>Codice partecipante (²)</i>	<i>Denominazione, ragione sociale e sede</i>	<i>Rappresentante legale</i>	<i>Firma</i>

Altri soggetti "partecipanti indiretti"

- *Eventuali ulteriori sottoscrizioni (Sottoscrizione delle Organizzazioni professionali o di altri soggetti)*

<i>Organizzazione</i>	<i>Timbro dell'Organizzazione</i>	<i>Firma</i>

Nota Bene

1. All'Accordo devono essere allegate le fotocopie di un documento di identità valido per ciascun sottoscrittore;
2. Lo schema di Accordo qui riportato è vincolante per i contenuti obbligatori richiesti dal Bando PIF che devono essere inclusi all'interno dell'Accordo stesso; lo schema può essere adattato/integrato solo per necessità specifiche.
3. Le tabelle presenti nello schema possono essere incrementate o ridotte nel numero di righe mentre le colonne non sono modificabili.

<i>Codice partecipante (*)</i>	<i>Denominazione, ragione sociale e sede – Name of the Distribution Company and legal siege</i>	<i>Rappresentante legale – Legal representative</i>	<i>Quantità- Quantity</i>
	B Limited WWW XXX Street	MR... , President and CEO	2018: 2019: 2020: 2021: 2022: 2023:

Firma e Timbro – Signature and Stamp of the authorized signatory